

popolis®

TRIMESTRALE DI ATTUALITÀ,
ECONOMIA, INFORMAZIONE
E CULTURA COOPERATIVA

Anno 16 - Numero 8
ottobre/novembre/dicembre
2017



Soci: confermata la polizza sanitaria

Famiglia Confort Coop:
proteggi tutto ciò che ami

Cremona accoglie il Genovesino

sommario

Editoriale

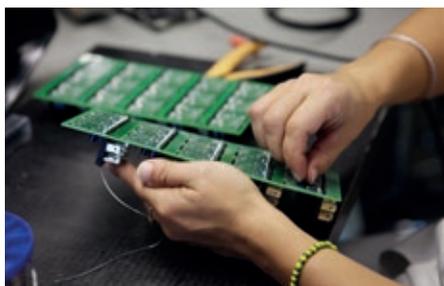
- 3** Al lavoro, con l'obiettivo di dare un contributo attivo alla costruzione del gruppo Cassa Centrale di Trento

Primo Piano

- 4-5** Soci: confermata la polizza sanitaria
Il senso di una nuova e futura scelta
Van Gogh a Vicenza: Cassa Padana fa il bis

La Banca al tuo servizio

- 6-7** «Al VIA» in Lombardia: Cassa Padana aderisce alla misura promossa dalla Regione



- 8-9** Famiglia Comfort Coop: proteggi tutto ciò che ami
Terremoti, obiettivo protezione

- 10-11** Il pensiero di Luigi
Verrà un giorno senza confini...

I nostri progetti a Brescia

- 12-13** Il disturbo psichico, tre incontri per riflettere
Handbike, per correre più di prima: il sostegno di Cassa Padana alla Polisportiva Disabili Valle Camonica
Corsi d'autunno in Villa Badia

I nostri progetti a Cremona

- 14-15** Genovesino, natura e invenzione: una mostra per un genio dimenticato
Dolcissimo torrone
Omaggio al salame

Nel territorio, a Cremona

- 16-17** "Agro 0-5", un nuovo progetto per Agropolis

Nel territorio, a Parma

- 18-19** Nel cuore della Fabbriceria



Associazioni

- 20-21** In difesa delle donne: prima, durante e dopo.

Lubes

- 22** Tre mesi di Lubes

Popolis, periodico di Cassa Padana
autorizzazione del Tribunale di Brescia,
n. 43/2000 dell'8 agosto 2000
Sede, Villa Seccamani,
via Garibaldi 25, Leno-Brescia

Redazione

Macri Puricelli, direttore
macri.puricelli@popolis.it
Lidia Sbarbada, coordinamento
lidia.sbarbada@cassapadana.it
Debora Zanini, immagini
debora.zanini@popolis.it
Sede: Villa Seccamani,
via Garibaldi 25, Leno-Brescia
Tel. 030 9040270
rivista@popolis.it

Comitato di redazione

Franco Aliprandi, Stefano Boffini, Andrea Lusenti, Antonio Merigo, Damiano Pincolini, Macri Puricelli, Armando Rossi, Lidia Sbarbada

Hanno collaborato a questo numero

Sandra Bassi, Stefano Boffini, Alice Cherubini, Valerio Gardoni, Daniela Iazzi, Salvatore Pironti, Marco Sacchi, Monica Vitali

Fotografie:

Associazione Esa, Valerio Gardoni

In copertina: La "Nascita della Vergine" del Genovesino

Stampa: Staged, S. Zeno Nav. (Bs)



QRCode

Contenuti multimediali su Popolis

Quando, sfogliando la rivista, trovate un "riquadro" come quello riprodotto qui a lato, avrete scoperto un QRCode (dall'inglese "Quick Response", risposta rapida) che vi permetterà, grazie al vostro cellulare, di vedere un video, leggere un testo in Internet, sfogliare un sito web.

MA COME SI FA? Il vostro telefono cellulare o smartphone deve avere un programma gratuito di lettura. I più comuni sono Nokia Reader, QR App e QR Launcher (per Iphone), KaywaReader, Barcode Scanner (per Android). Una volta scaricato il programma, "mostrate" al vostro cellulare, inquadrandolo con la fotocamera, il QRCode. Il gioco è fatto.

La versione digitale della rivista è disponibile all'interno dell'Area Soci sul sito www.cassapadana.it



<https://www.facebook.com/popolisweb>



<http://twitter.com/popolisweb>

Sfoggia questo numero e gli arretrati su: <http://issuu.com/popolis> www.popolis.it

Al lavoro, con l'obiettivo di dare un contributo attivo alla costruzione del gruppo Cassa Centrale di Trento



ANDREA LUSENTI
direttore generale di
Cassa Padana

Cassa Padana, già dalla seconda parte del 2016 e ancor di più dopo la scelta di adesione al gruppo Cassa Centrale sancita dall'assemblea dei soci lo scorso 28 maggio, ha intensificato l'azione di riassetto organizzativo teso a migliorare l'efficienza della sua attività e aumentare la marginalità della gestione caratteristica.

Nel primo semestre 2017 è stata rivista l'organizzazione del personale che lavora in sede, con una struttura basata su direzioni settoriali.

È stata poi la volta della rete commerciale, operativa dal mese di settembre, che contrae il numero delle aree territoriali (passando da 9 a 4) con la chiusura anche di alcune filiali (Curtatone, Artogne, Edolo, Taneto), potenziandone, però, l'organizzazione e la capacità di fornire risposte e servizi, in modo da poter essere meglio efficaci ed efficienti nell'obiettivo di aumentare lo stock degli impieghi e le attività commerciali in genere.

L'obiettivo è quindi duplice: da un lato ripartire con il motore della "gestione" caratteristica, con un'azione su impieghi e servizi, e dall'altro continuare con la politica di efficientamento e riduzione dei costi.

Nel corso nella prima parte dell'anno, inoltre, circa 30 dipendenti hanno usufruito delle agevolazioni previste per il settore bancario riguardo forme di prepensionamento.

È un momento intenso e impegnativo, perché il sistema bancario nella sua totalità è alle prese con una forte ridefinizione del suo modello di business.

La solidità patrimoniale ha permesso in passato – e permetterà anche in futuro – di guardare con serenità ai necessari adeguamenti dei livelli di copertura previsti per i crediti problematici, che incidono pesantemente, in questi anni, sulle dinamiche del

conto economico.

Come tutti i periodi epocali di cambiamento ci sono molti rischi, ma anche opportunità.

La Cassa ne ha piena consapevolezza e in trasparenza non li ha mai nascosti. È importante, però, affrontare queste fasi delicate e difficili, partendo da una base di solidità di fondo, patrimoniale, ma soprattutto valoriale e avendo ben chiare le idee su cosa fare nel futuro per continuare ad interpretare, con forme nuove da costruire, il ruolo che storicamente la Cassa ha svolto nelle comunità locali.



Soci: confermata la polizza

L'attuale regime proseguirà fino al 30

LA NUOVA POLIZZA AVRÀ DECORRENZA DALL'1 OTTOBRE 2017 FINO AL 30 GIUGNO 2018 E PREVEDE SOLO ALCUNE PICCOLE VARIAZIONI CHE HANNO VALENZA PER TUTTI I RICOVERI OSPEDALIERI AVVENUTI A PARTIRE DAL 1 OTTOBRE. PER IL FUTURO AL VAGLIO, TRA LE VARIE IPOTESI, LA SCELTA DI PASSARE A COOPERAZIONE E SALUTE, UNA MUTUA DI CONFCOOPERATIVE CHE SI BASA SUL PRINCIPIO DELL'ADESIONE COLLETTIVA CON FINALITÀ NON SPECULATIVE, MA DI MUTUALIZZAZIONE DEL RISCHIO.

Il consiglio d'amministrazione ha confermato la polizza sanitaria per i soci di Cassa Padana che era scaduta il 30 settembre scorso.

La nuova polizza avrà decorrenza dall'1 ottobre 2017 fino al 30 giugno 2018 e prevede solo alcune piccole variazioni che hanno valenza per tutti i ricoveri ospedalieri avvenuti a partire dal 1 ottobre.

Ecco le principali variazioni.

Ricoveri in degenza di tipo ordinario: diaria giornaliera a € 25,00 e introduzione di una franchigia di 3 giorni (vale a dire che il rimborso avverrà a partire dal 4° giorno di ricovero);

Il senso di una nuova e futura scelta

DI STEFANO BOFFINI
stefano.boffini@cassapadana.it

Scambio mutualistico e gruppo di acquisto sono modalità innovative rispetto alla proposta della polizza di assicurazione. Oggi, seppur con gradualità, nel rapporto con il socio è necessario tornare a riorientarsi in tal senso, se vogliamo costruire una prospettiva che ha possibilità nel futuro.

È importante introdurre nuovi tipi di scambio mutualistico che mantengano "attaccati" i soci alla Cassa e diano anche effettivi vantaggi dall'essere socio.

Sappiamo quanto i temi della salute e dell'assistenza, considerato l'età media della nostra base sociale, sono temi forti, concreti, sentiti e la mutua è una modalità nuova che ci pone in una prospettiva diversa nello sviluppo della mutualità interna verso i soci.

Interviene con prestazioni più diffuse e abituali, che coinvolgono una base potenziale di persone sicuramente più ampia di quella che ha usufruito finora, in media,

della polizza. Il cambiamento è sempre impegnativo, perché è necessario varare abitudini consolidate, imparare cose nuove, ma la mutua è uno strumento più flessibile. Un domani potremo passare anche a livelli più avanzati di prestazioni e, in generale, la mutua sarà in grado di costruire nel tempo, più facilmente, soluzioni a bisogni nuovi che dovessero emergere.

Un'altra cosa importante da rilevare è che non è previsto un limite di età e non è richiesta nessuna visita preventiva.

Questo proprio perché è un'adesione collettiva e la finalità è di mutualizzare il rischio e non è speculativa, come nelle compagnie di assicurazione.

Cooperazione salute è un progetto avviato nel 2003. Nato a Trento, da quattro anni è un progetto nazionale del sistema Confcooperative e coinvolge una base di 190mila persone. È una mutua ben gestita, in forte crescita e sviluppo, con parametri di efficienza ottimi. Al

31 dicembre 2016, il gestito ammontava a circa 8 milioni di euro (+46% dall'inizio dell'anno). Il patrimonio netto supera i 10 milioni di euro e nel 2016 il margine mutualistico è di 3,7 milioni. I costi di struttura sono al di sotto del 20%.

Le condizioni di adesione alla Mutua Cooperazione Salute sono vantaggiose e sono possibili solo perché c'è un'adesione collettiva. Per le aziende socie sarà prevista la possibilità di estendere (con pagamento a carico loro) queste prestazioni a loro amministratori, soci, dipendenti alle condizioni dell'adesione collettiva, grazie all'adesione collettiva di Cassa Padana.

Soprattutto per le piccole aziende potrà rappresentare un embrione di welfare aziendale, la cui importanza è avvertita in modo sempre più crescente.

La proposta sarà rivolta al socio persona fisica. L'estensione al nucleo familiare è a carico suo, ma grazie all'adesione collettiva della Cassa, può essere fatta alle stesse condizioni del socio.

sanitaria

giugno 2018

Ricoveri in degenza di tipo alta chirurgia in regime di Sistema sanitario nazionale: diaria giornaliera di € 130,00 e nessuna franchigia sui giorni di ricovero;

Ricoveri in degenza di tipo alta chirurgia in regime privato (rimborso spese, opzione alternativa al punto precedente): fermo lo scoperto del 15% a carico del socio, introduzione di una franchigia minima di € 2.500,00 a sinistro.

Restano invariati tutti gli altri termini di polizza: beneficiari, carenze, esclusioni, elenco degli interventi considerati di alta chirurgia ecc. Resta invariato anche l'iter da seguire per le richieste di rimborso. ●



Van Gogh a Vicenza: Cassa Padana fa il bis. Nuova visita per soci e clienti il 3 febbraio 2018

Visto il successo della proposta di visita alla mostra vicentina su Van Gogh, in calendario il 21 ottobre – Cassa Padana ha deciso di fare il bis. Un'altra occasione di visita a questa mostra imperdibile per chi ama o desidera scoprire l'artista olandese, è in programma per il 3 febbraio 2018. Anche questa volta, le adesioni si ricevono nelle filiali. Per la mostra "Van Gogh. Tra il grano e il cielo", fino all'8 aprile 2018 ospitata nella basilica palladiana di Vicenza, sono state selezionate oltre 120 opere, tra dipinti e disegni del grande artista olandese, proposte sul filo di un tema di grande suggestione: le lettere scritte dal pittore. "Van Gogh. Tra il grano e il cielo" ricostruisce con precisione l'intera vicenda biografica dell'artista, ponendo dapprincipio l'accento sui decisivi anni olandesi, che dall'autunno del 1880 nelle miniere del Borinage, fino all'autunno del 1885 a conclusione del fondamentale periodo di Nuenen, sono una sorta di stigmata infiammata e continuamente protratta. Una vera e propria via crucis nel dolore e nella disperazione del vivere. Sarà come entrare nell'anima di Van Gogh, in quel luogo segreto, solo a lui noto, nel quale si sono formate le sue immagini.

VAN
TRA IL GRANO
E IL CIELO
GOGH

VICENZA
BASILICA PALLADIANA

21 OTTOBRE 2017
VIAGGIO CULTURALE
DEDICATO AI SOCI E CLIENTI
DI CASSA PADANA

**A GRANDE RICHIESTA SECONDA DATA
SABATO 3 FEBBRAIO 2018**

Le iscrizioni
si ricevono presso
le filiali di Cassa Padana

CASSA PADANA



“ALVIA”...in Lombardia

Cassa Padana aderisce alla misura promossa dalla Regione

IN UNA REGIONE COME LA LOMBARDIA, AL TERZO POSTO IN EUROPA PER VOLUME DI ESPORTAZIONI, E CON BUONI SEGNALE SUL MERCATO INTERNO, NON POTEVA CHE ARRIVARE AL VIA. UN'INIZIATIVA CHE FINANZIA INVESTIMENTI PRODUTTIVI, INCLUSO L'ACQUISTO DI MACCHINARI, IMPIANTI (ANCHE NON NUOVI) E CONSULENZE SPECIALISTICHE. IN CAMPO CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE (FINO AL 15% DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI ALLA MISURA) E FINANZIAMENTI EROGATI DA FINLOMBARDA E DA CASSA PADANA EQUAMENTE DIVISI A PARTICOLARI CONDIZIONI DI MERCATO E ASSISTITI DA UNA GARANZIA REGIONALE PARI AL 70% DEL FINANZIAMENTO.

AL VIA è un'iniziativa volta a supportare nuovi investimenti da parte delle PMI, al fine di rilanciare il sistema produttivo e facilitare la fase di uscita dalla crisi socio-economica che ha investito anche il territorio lombardo.

La Lombardia, d'altra parte, è sempre più attiva, soprattutto all'estero. È la quarta area più esportatrice in Europa. Davanti a noi 3 aree tedesche. Nonostante il mutevole contesto internazionale abbia ridisegnato alcune tratte del commercio estero e modificato dinamiche consolidate, permangono tratti distintivi dell'imprenditoria lombarda, come la qualità del prodotto, che permettono alle nostre aziende di continuare ad essere protagoniste sia in quei mercati considerati tradizionali sia in quelli emergenti nei quali stanno rafforzando il proprio posizionamento. Buoni segnali arrivano anche dall'interno, l'indice del clima di fiducia dei consumatori aumenta rafforzando i dati di miglioramento emersi nei mesi precedenti.

Ed ecco sul tavolo da gioco arrivare «AL VIA». L'iniziativa

4 passi e siamo «AL VIA»

1. Istruttoria formale – competenza di Finlombarda. Entro 10 giorni dalla presentazione della domanda, Finlombarda verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità formale e la completezza documentale.
2. Istruttoria tecnica – competenza di Regione Lombardia. Entro 45 giorni, Regione Lombardia valuta la qualità progettuale.
3. Istruttoria di merito creditizio – competenza degli intermediari finanziari. La Banca (40 gg) e Finlombarda (20 gg) effettuano la propria istruttoria.
4. Concessione della Garanzia e del contributo – competenza di Regione Lombardia.
5. Vi aspettiamo nelle nostre filiali per ulteriori approfondimenti e per valutare i progetti delle aziende lombarde. Ottime sono le condizioni economiche riservate a questa misura.

finanzia investimenti produttivi, incluso l'acquisto di macchinari, impianti (anche non nuovi) e consulenze specialistiche inseriti in piani di sviluppo aziendale con strategie volte a ripristinare le condizioni ottimali di produzione, a massimizzare l'efficienza nell'utilizzo di fattori produttivi, come energia e acqua, a ottimizzare la produzione e gestione dei rifiuti favorendo anche la chiusura del ciclo dei materiali, a garantire la salubrità dei luoghi di lavoro, la sicurezza dei processi produttivi e a pianificare azioni di crescita sui mercati nazionali ed internazionali. Particolare attenzione anche ai piani di sviluppo finalizzati al rilancio di aree produttive.

La misura si realizza attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto in conto capitale (fino al 15% degli investimenti ammessi alla misura) e con due finanziamenti erogati da Finlombarda e da Cassa Padana equamente divisi a particolari condizioni di mercato, assistiti da una Garanzia Regionale pari all'70% del finanziamento. Info sul sito di Finlombarda (<http://www.finlombarda.it/finanziamenti-servizi/alvia>); la finanziaria di Regione Lombardia.



L'iniziativa si articola in 2 linee:

- «Sviluppo Aziendale»: su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo da realizzarsi nell'ambito di generici piani di sviluppo;
- «Rilancio Aree Produttive»: per lo sviluppo aziendale basato su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo legati a piani di riqualificazione e/o riconversione territoriale di aree produttive.

La misura è rivolta a PMI con sede operativa in Lombardia, attive nel registro imprese da almeno 24 mesi, operanti nei settori con codice ATECO primario appartenente alle seguenti categorie:

- C – Attività manifatturiere
- F – Costruzioni
- H – Trasporto e magazzinaggio
- J – Servizi di informazione e comunicazione
- M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

Regolamento de minimis	Ammontare spese <= 1 mln €	Contributo	Finanziamento
	> 1 mln / <= 2 mln €	<ul style="list-style-type: none"> • 10% progetti standard • 15% progetti incentivati • 5% 	<ul style="list-style-type: none"> • 90% progetti standard • 85% progetti incentivati • 95%
Regolamento di esenzione	Soggetti ammessi	Contributo	Finanziamento
	<ul style="list-style-type: none"> • Piccola Impresa • Media Impresa 	<ul style="list-style-type: none"> • 10% progetti standard • 15% progetti incentivati • 5% 	<ul style="list-style-type: none"> • 90% progetti standard • 85% progetti incentivati • 95%
Regolamento de minimis	Ammontare spese <= 1 mln €	Contributo	Finanziamento
	> 1 mln / <= 2 mln €	<ul style="list-style-type: none"> • 15% spese ammissibili • 5% spese ammissibili 	<ul style="list-style-type: none"> • 85% spese i), ii) e iii) • 95% spese i), ii) e iii)
Regolamento di esenzione	Soggetti ammessi	Contributo	Finanziamento
	<ul style="list-style-type: none"> • Piccola Impresa • Media Impresa 	<ul style="list-style-type: none"> • 15% spese ammissibili • 5% spese ammissibili 	<ul style="list-style-type: none"> • 85% spese i), ii) e iii) • 95% spese i), ii) e iii)

Famiglia Comfort Coop: proteggi tutto ciò che ami

SOLO UNA FAMIGLIA SU QUATTRO PROTEGGE CONCRETAMENTE LA PROPRIA CASA ASSICURANDOLA. EPPURE È L'UNICO MODO PER FAR FRONTE A DANNI CHE IN ALCUNI CASI POSSONO ESSERE MOLTO PESANTI. CASSA PADANA PROPONE UN PRODOTTO AD HOC: FAMIGLIA CONFORT COOP PER PROTEGGERE ALLO STESSO TEMPO CASA E FAMIGLIA. PER I SOCI UNO SCONTO DEL 10%.

Secundo gli ultimi dati Istat, l'80% degli italiani è proprietario dell'appartamento o della casa in cui abita. Nonostante questo dato, che non ha eguali nel mondo, è ancora bassa la consapevolezza del rischio legato agli impianti di gas, luce e acqua e della necessità di proteggere l'abitazione dagli imprevisti.

Questo, nonostante il 39% dei proprietari di casa abbia già dovuto affrontare un'emergenza legata all'impianto idraulico, oppure un imprevisto all'impianto del gas (18%) e all'impianto elettrico (27%).

Un pensiero diffuso nelle famiglie italiane è che la manutenzione della propria abitazione non sia necessaria. E neppure è necessario coprirsi le spalle (economicamente) se succede qualcosa.

Un atteggiamento radicato nonostante il 58% degli italiani ammetta che un guasto, quindi un costo imprevisto, graverebbe pesantemente sul bilancio familiare, ed è altrettanto consapevole che una riparazione urgente è molto più costosa di una sistemazione ordinaria.

Benché gli italiani riconoscano la casa come un bene primario, solo una famiglia su quattro protegge concretamente il proprio bene assicurandolo. Fra gli inquilini in affitto la percentuale scende poi, drasticamente, al 5%.

Ciò che manca nel nostro Paese è, probabilmente, una cultura della prevenzione del rischio per un possibile evento.

La compagnia Assimoco – da anni referente di Cassa Padana per il settore assicurativo – è leader nel mercato ita-

liano per la protezione della casa ed è fra le compagnie che offrono le migliori garanzie e la miglior polizza capo famiglia.

Da cosa vale la pena proteggersi? Danni da acqua, per esempio. Ma anche eventi atmosferici, fulmini e nubifragi. E poi furti e scippi e anche da danni che possono essere causati involontariamente a soggetti terzi.

Per Cassa Padana, Assimoco ha pensato a un prodotto ad hoc: Famiglia Comfort Coop, ovvero come mettersi al riparo dagli imprevisti.

Questa polizza protegge allo stesso tempo casa e famiglia, garantendo la protezione del fabbricato e del suo contenuto e la protezione della famiglia, ovvero tutti i componenti compresi collaboratori e animali domestici.



Per sensibilizzare i propri soci, Cassa Padana li premia con uno sconto del 10% sulle nuove sottoscrizioni della polizza Famiglia Confort Coop di Assimoco.

Famiglia Confort Coop è solo uno dei prodotti che la Cassa offre ai propri soci con uno sconto irrinunciabile. Cercateli sul nostro sito (www.cassapadana.it) oppure rivolgetevi a una delle nostre filiali per conoscere tutte le offerte. Essere soci è sempre più conveniente. ●

Terremoti, obiettivo protezione

Il recente terremoto di Ischia ha riaperto una questione tutta italiana: la scarsa copertura assicurativa delle case italiane da danni provocati da terremoti. Solo il 2% dei proprietari di case ha una polizza per questo rischio. Eppure solo il sisma di un anno fa in Centro Italia, secondo i calcoli della Protezione Civile, ha prodotto danni diretti e indiretti per oltre 23 miliardi. I danni diretti ai fabbricati (residenziali e non), secondo l'Ania, l'Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici, ammontano a oltre 5,7 miliardi. Di questi solo 200 milioni erano assicurati. Quasi tutte le compagnie di assicurazione hanno sul mercato polizze che prevedono la copertura anche da terremoto. Ma assicurate sono solo 400mila abitazioni, localizzate, sempre secondo l'Ania, in due casi su tre nel nord Italia. Assimoco, la principale compagnia assicurativa delle Bcc italiane e quindi anche di Cassa Padana, ha un prodotto ad hoc per proteggersi dai danni causati dal terremoto. Il costo della polizza varia da provincia a provincia con tassi imponibili – applicati sul capitale assicurato – determinati da una classifica del rischio sismico di ogni zona. Per esempio, mentre le città della Lombardia hanno un tasso imponibile ben al di sotto l'1%, la maggior parte delle città di Campania e Calabria superano il 3%. In Veneto l'unica provincia a superare l'1% è quella di Treviso. Per informazioni e preventivi basta rivolgersi alle filiali di Cassa Padana.



Il pensiero di Luigi

È PASSATO UN ANNO DALLA MORTE IMPROVVISA DI LUIGI PETTINATI, DIRETTORE GENERALE DI CASSA PADANA. DIMENTICARE IL SUO LAVORO, LA SUA PASSIONE E LA SUA PERSONA È IMPOSSIBILE. LA BANCA LO RICORDA OGGI INTITOLANDOGLI IL PARCO DI VILLA BADIA A LENO E CON LA RIEDIZIONE AGGIORNATA DEL LIBRO "VERRÀ UN GIORNO SENZA CONFINI" DEDICATO AL LAVORO DI CASSA PADANA IN PALESTINA.



Mi sembra ieri, eppure è passato già un anno dalla morte improvvisa di Luigi Pettinati.

Era il 9 novembre 2016.

Un anno che però pare un'era geologica fa, poiché non ho ancora metabolizzato fino in fondo questo lutto.

È stato detto e scritto molto su di lui.

Vorrei però soffermarmi sulla visione di fondo che lo ispirava nella sua azione, un pensiero originale, quasi visionario, soprattutto nell'idea di provare ad applicarlo a una banca.

Un pensiero su cui però Luigi Pettinati ha orientato il suo lavoro con passione, in modo disinteressato e senza compromessi, con coerenza, supportandone in prima persona fino in fondo la responsabilità e il peso di un

orientamento così controcorrente. È l'idea di non tenere separate a compartimenti stagni l'economia, la cultura, la solidarietà, ma di unirle in un'unica visione, capace di sviluppare una formula imprenditoriale che non fa distinzione gerarchica fra quadro tecnico aziendale e bene comune, perché li considera obiettivi di pari livello da portare avanti congiuntamente.

È un pensiero portato avanti concretamente, con la fatica, i limiti che tutte le persone hanno, i problemi e anche gli errori di chi però ogni giorno si sporca le mani.

Perché si sa che fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.

È un pensiero "bello" a parole, ma arduo da mettere in pratica e da sostenere nel tempo, per la forza fisica e valoriale che ti richiede.

È un pensiero che per certi versi in questo momento può essere antistorico – e contro la storia è difficile andare – perché, indipendentemente dalla volontà delle singole persone, la direzione presa attualmente dal sistema bancario va inesorabilmente in senso esattamente opposto, quello della uniformizzazione e della standardizzazione.

Il pensiero però non muore. Si sposta nel tempo e nello spazio. Quando ci sono le condizioni favorevoli riemerge, in qualsiasi luogo vicino o lontano, in forme diverse, nei modi che non ti aspetti e con soggetti anche nuovi, oggi impensabili, se riesce ad incrociare uomini di buona volontà che con dedizione e generosità lo trasformano in fatti reali. ●



Verrà un giorno senza confini...

Nel 2009 Cassa Padana iniziò un proprio impegno internazionale in Palestina con progetti di assistenza alla cooperazione di credito. Fu in una delle prime missioni che Luigi Pettinati venne a conoscenza della realtà della valle di Cremisan, in Cisgiordania, fra Gerusalemme e Betlemme.

Pettinati visitò Cremisan e rimase colpito dalla battaglia che da alcuni anni gli abitanti cristiani di Beit Jala, un villaggio alle porte di Betlemme, e i legali del Centro per i diritti umani di Gerusalemme, Society of St. Yves, stavano conducendo contro la decisione del governo d'Israele di costruire un muro che avrebbe diviso i due conventi salesiani di Cremisan, ma strappato alla Cisgiordania una delle ultime valli coltivate.

Cassa Padana, nel luglio 2012, decise di inviare a Beit Jala alcuni colleghi con il compito di incontrare i protagonisti di questa storia, intervistarli, partecipare alle loro pacifiche proteste. E alla fine realizzare un blog, un documentario e un ebook.

A settembre 2012 tutto era fatto: il blog (che avrebbe dato conto anche delle successive missioni di Cassa Padana in Palestina - <http://palestina.popolis.it>) il documentario (<http://www.youtube.com/watch?v=EXGex5sszo0>) e un ebook gratuito.

Il libro che viene ora pubblicato con una nuova edizione, nasce da quell'avventura. Ma soprattutto nasce nel nome di Luigi Pettinati che volle dare il proprio contributo umano e di informazione alla questione del muro di separazione a Cremisan, cuore cristiano della Palestina. Sono passati 11 anni dalla decisione di Israele di costruire il muro in quella valle e di anettere nuove terre palestinesi. E pochi meno sono trascorsi dall'avvio della vicenda giudiziaria. Su Cremisan la mobilitazione è stata

internazionale. Sono stati coinvolti due Papi (Benedetto e Francesco). È stato interessato il presidente Barak Obama. Decine sono stati gli appelli e le petizioni per difendere Cremisan, i suoi abitanti e i due conventi. Oggi la vicenda giudiziaria sembra chiusa: il tracciato del muro ha risparmiato il convento e il monastero, ma ha diviso gli abitanti di Beit Jala dalle loro terre. Per Cremisan, Luigi Pettinati e Cassa

Padana possono ancora fare qualcosa con questo libro. Nella speranza che "verrà un giorno senza confini in cui l'unico passaporto sarà il cuore". Così è scritto, in arabo, sul muro di ingresso del convento delle suore salesiane. Da qui lo sguardo si perde nella valle dagli ulivi secolari, fra le vigne generose. E lungo il muro che come una ferita lacerante la attraversa e la divide.



Il disturbo psichico, tre incontri per riflettere

La salute mentale risulta essere essenziale per il benessere ottimale, per la partecipazione sociale, la prosperità economica e la qualità della vita.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la salute mentale come *"uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia o di infermità"*.

La salute mentale è, quindi, uno stato di benessere emotivo e psicologico nel quale l'individuo è in grado di sfruttare le sue capacità cognitive o emozionali, esercitare la propria funzione all'interno della società, rispondere alle esigenze quotidiane della vita di ogni giorno, stabilire relazioni soddisfacenti e mature con gli altri, partecipare costruttivamente ai mutamenti dell'ambiente, adattarsi alle condizioni esterne e ai conflitti interni (Ministero della Salute).

In occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, che si celebra ogni anno il 10 ottobre, "Il Chiaro del Bosco" Onlus propone tre serate dal titolo "In viaggio con Alice" mirate a creare una riflessione sul tema della salute mentale e del disagio psichico.

Si parte il 14 ottobre alle ore 20.30 presso l'Auditorium dell'ITC "Don Primo Mazzolari" di Verolanuova con lo spettacolo di danza *"Meravigliosamente"* realizzato dalla Scuola Danza Step di Ghedi.

Il 18 ottobre alle ore 20.30 a Villa Badia di Leno ci sarà l'incontro "Artisticamente", in cui si parlerà di riabilitazione e di arti terapie. Sarà possibile vedere come attraverso la musica, l'ar-



te, la scrittura è possibile creare percorsi dove al centro c'è la persona e il suo benessere.

Il 25 ottobre, sempre alle ore 20.30 e sempre a Villa Badia, si terrà l'incontro "Emotivamente giovani", in cui i personaggi del mondo di Alice faranno da sponda all'esperienza condotta all'Istituto Superiore "V. Capirola" di Leno e al progetto "Attenti al proprio benessere: salute mentale positiva nella comunità".

Gli eventi sono stati organizzati in collaborazione con l'ASST Garda, l'As-

sociazione Macramè, la Croce Bianca del Dominato Leonense, la Comunità Maddalena, la scuola di danza STEP, la delegazione LILT di Leno, Fondazione Dominato Leonense e la Cooperativa Il Gabbiano. Enti patrocinanti i Comuni di Verolanuova e Leno.

L'ingresso agli incontri è libero. ●

Per informazioni:

Tel.: 392 2032380

www.ilchiarodelbosco.org

www.fondazioneDominatoleonense.it

Handbike, per correre più di prima

IL SOSTEGNO DI CASSA PADANA ALLA POLISPORTIVA DISABILI VALLE CAMONICA

DI SANDRA BASSI - sandra.bassi@cassapadana.it

Valle Camonica (Brescia) – “A mano a mano: cadere, rialzarsi e correre più di prima”. Titolo più adatto non si poteva trovare per il progetto, promosso dalla Polisportiva Disabili Valle Camonica, che ha visto questa estate la consegna di 3 Handbike e della carrozzina a spinta, che sono state acquistate grazie al sostegno di Fondazione Comunità Bresciana, Cassa Padana, Lions Valle Camonica e associazione “I gacc de Bardidù”.

Ancora una volta l'unione di realtà locali a sostegno di un progetto importante per promuovere lo sport per i ragazzi disabili. L'Italia sconta, infatti, una percentuale molto bassa di disabili che praticano attività sportiva, rispetto al resto d'Europa. Con questo contributo si sono premiati l'impegno e la passione che la Polisportiva, da 25 anni, rivolge al territorio proprio per aumentare questa percentuale. L'Handbike, acquistata anche con il contributo di Cassa Padana, è stata consegnata all'atleta della Polisportiva Mirco Bresanelli, mentre altre due sono state messe a disposizione dei ragazzi della Pia Fondazione di Valle Camonica e di tutte le persone che vorranno provare questo mezzo, che permette di praticare un'attività sportiva in notevole evoluzione. La carrozzina olimpica a spinta è stata, invece, consegnata a Giuseppe Romele, che rappresenta la Polisportiva nel nuoto e che ha iniziato con questa carrozzina un percorso orientato verso la pratica dell'atletica leggera. ●



Corsi d'autunno a Leno

Tornano da ottobre i “Corsi in Villa”, incontri di formazione – promossi da Fondazione Dominato Leonense e ospitati in Villa Badia – rivolti a giovani e adulti e strutturati in piccoli gruppi, così da stimolare in modo attivo e partecipativo tutti gli iscritti. Le classi di corso saranno suddivise in base al livello di conoscenza di partenza dei partecipanti, cosicché ognuno possa sentirsi a suo agio e possa trovare un ambiente il più stimolante possibile. Alla guida dei corsi, docenti di comprovata esperienza, capaci di guidare, incoraggiare e motivare ogni allievo. Questo autunno è possibile scegliere tra i tradizionali corsi di lingua (inglese, spagnolo e - novità 2017 - francese), i corsi di fotografia, il corso base e avanzato di cinema ed il corso di potenziamento della memoria per gli over 60. Novità 2017 sono il corso di degustazione dei raffinati vini lombardi, condotto dal gourmet Damiano Palumbo; il corso pratico di make-up, per conoscere e sperimentare i segreti di un trucco perfetto; il corso di comunicazione assertiva; il corso “Le vie della trasformazione”, nel quale la counsellor Angela Zanini aiuterà i partecipanti a far luce e superare le nostre barriere mentali per raggiungere la via della felicità.

Info e adesioni

Fondazione Dominato Leonense

tel. 331 6415475

mail: info@fondazioneDominatoLeonense.it

www.fondazioneDominatoLeonense.it

CORSI IN VILLA

Da Ottobre 2017 a LENO (Brescia)

VILLA BADIA, Via Re Desiderio 1 - Leno (Bs)

-  **INGLESE BASE ED INTERMEDIO** dal 2/10 e dal 4/10
-  **SPAGNOLO INTERMEDIO** dal 2/10
-  **FRANCESE BASE** dal 5/10
-  **DEGUSTAZIONE “RAFFINATI VINI LOMBARDI”** dal 3/10
-  **POTENZIAMENTO DELLA MEMORIA OVER 60** dal 4/10
-  **LE VIE DELLA TRASFORMAZIONE** dal 10/10
-  **FOTOGRAFIA BASE ED AVANZATO** dal 10/10 e dal 11/10
-  **CINEMA BASE ED AVANZATO** dal 25/10
-  **COMUNICAZIONE ASSERTIVA** dal 31/10
-  **MAKE UP BASE** dal 9/11

Genovesino, natura e invenzione

CREMONA DEDICA AL SUO ILLUSTRE E ACQUISITO CITTADINO, UNA GRANDE MOSTRA CHE OCCUPERÀ ALCUNE SALE DEL MUSEO CIVICO ALA PONZONE: "GENOVESINO, NATURA E INVENZIONE NELLA PITTURA DEL SEICENTO A CREMONA". DAL 6 OTTOBRE AL 6 GENNAIO, CON IL CONTRIBUTO DI CASSA PADANA E FONDAZIONE DOMINATO LEONENSE.

Era vitale ed eccentrico il Genovesino. Si narra che fosse un uomo "allegro, bizzarro e faceto", come un personaggio dei suoi quadri. Girava per la città con una berretta rossa in testa e la barbetta sul mento. Ma poco in fondo si conosce davvero di un autore che tanto è stato influenzato dal territorio cremonese.

Non v'è certezza che Luigi Miradori detto il "Genovesino" (1600? - 1656) sia nativo della città di Genova. Sicuro è che il pittore, uno dei protagonisti più estrosi e originali del Seicento, si trasferì a Cre-



Ritratto di Sigismondo Ponzone



Moltiplicazione dei pani e dei pesci

mona dove passò la sua intensa vita artistica. Dei natali liguri gli rimase l'aggettivo aggiunto alla firma: "Januensis". Da qui il soprannome de il Genovese o Genovesino e la prima formazione artistica.

La città di Cremona dedica al suo illustre acquisito cittadino, una grande mostra che occuperà alcune sale del museo Civico Ala Ponzone: "*Genovesino, natura e invenzione nella pittura del Seicento a Cremona*". Dal 6 ottobre al 6 gennaio, con il contributo di Cassa Padana e

Fondazione Dominato Leonense.

Mai oggetto di una mostra monografica, la figura del Genovesino viene rivisitata in modo esaustivo nell'evento espositivo organizzato dalla Pinacoteca Ala Ponzone. Opere provenienti da importanti musei italiani si confrontano con i dipinti conservati in collezioni private, sia italiane che estere, e con le testimonianze lasciate dal pittore nelle chiese del territorio lombardo, in alcuni casi restaurate per l'occasione. La mostra per-

Una mostra per un genio dimenticato



mette di seguire l'intera carriera artistica del Genovesino, apprezzando sia la sua interpretazione sempre innovativa dei temi sacri, sia le suggestive immagini realizzate per le collezioni private.

Nei suoi quadri è immediatamente visibile la formazione genovese, sia pur fortemente influenzata dalla pittura del Caravaggio. I suoi ritratti sono caratterizzati da una grande capacità di penetrazione psicologica: le scene sacre vengono tutt'oggi considerate tra le interpretazioni

Museo Civico Ala Ponzoni, via Dati - Cremona

Orari: Martedì – Domenica dalle 10 alle 17. Chiuso il Lunedì.

Biglietti: 10 euro intero, 8 euro ridotto e gruppi, 3 euro per chi ha diritto all'ingresso gratuito alla Pinacoteca. Prenotazioni visite: tel. 338 8752028 – info@crart.it

Didattica: tel. 0372 407768 Martedì – Sabato dalle 10 alle 14.

*Info: www.mostragenovesino.it - info@mostragenovesino.it
tel. 0372 407770*

più intense e originali della pittura del Seicento. L'abilità del Genovesino sta, infine, nell'eseguire piccole figure, con una pittura vivace e connotata da una grande libertà inventiva, in grado di regalarci uno spaccato vividamente realista sugli anni subito successivi alla peste manzoniana del 1630.

Le tracce del Genovesino si possono trovare tutt'oggi a Cremona. Non solo nei quadri presenti in Pinacoteca, ma an-

che osservando le grandi tele di palazzo Comunale e visitando la Cattedrale e le chiese che l'hanno visto all'opera e che tutt'oggi conservano questi capolavori.

La mostra è organizzata nell'ambito delle Celebrazioni monteverdiane con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Lombardia e con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività culturali del Turismo. ●

Dolcissimo torrone

È un appuntamento rituale d'autunno la Festa del torrone a Cremona, immancabile per i golosi, gli amanti delle prelibatezze e delle tradizioni. Da sabato 18 a domenica 26 novembre la città gli dedica un evento imperdibile che quest'anno avrà come tema "il peccato della gola". Un girone dantesco di allegria e bontà, con appuntamenti speciali che esalteranno l'anima golosa e ghiottona della città, con oltre 250 iniziative tra spettacoli, degustazioni e appuntamenti culturali. Tante le novità in fatto di animazione, ma non mancheranno gli appuntamenti tradizionali, come le costruzioni giganti di torrone, la rievocazione del matrimonio tra Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti e il torrone d'oro, che da sempre accompagnano la festa. www.festadeltorrone.com/2017



Omaggio al salame

È stata una grande festa il 20, 21 e 22 ottobre a Cremona. Il festeggiato era il salame, in prima fila il cremonese, prodotto d'eccezione di questa terra. Grazie agli sponsor e al Consorzio salame di Cremona, rilanciato e sostenuto da Cassa Padana, sono state tre giornate ricche di degustazioni, mostre, spettacoli, convegni ispirati all'arte salumiera. Un evento gastronomico-culturale con i migliori produttori di salame e di prodotti affini di tutta Italia che per la prima volta di sono incontrati e confrontati all'ombra del Torrizzo. Grazie a un evento organizzato da Cassa Padana, un gruppo selezionato di aziende agricole, delle diverse province lombarde, è stato protagonista di un'avvincente sfida gastronomica. Nel nome del salame. www.festadelsalamecremona.it

“Agro 0-5”, un nuovo progetto per Agropolis

I DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO IN ETÀ PRECOCE SONO PURTROPPO IN FORTE AUMENTO, SIA PER NUMERO CHE PER COMPLESSITÀ. E SPESSO I TEMPI DI DIAGNOSI E INTERVENTI SONO TROPPO LUNGI. NASCONO DA QUESTA REALTÀ UN PROGETTO E UNO SPAZIO DOVE I BAMBINI POTRANNO GIOCARE SERENAMENTE, ANCHE ASSIEME AI GENITORI. E DOVE UN'EQUIPE INTEGRATA SOCIO SANITARIA HA MODO DI OSSERVARE I BAMBINI E LE LORO DINAMICHE RELAZIONALI IN CONDIZIONI NATURALI E SPONTANEE.

Un nuovo progetto innovativo e sperimentale per la cooperativa Agropolis e rivolto alla prima infanzia: “*Si può cambiare se si gioca subito – Agro 0-5*” dedicato ai bambini da 0 a 5 anni con possibili problematiche comportamentali e disturbi di neurosviluppo in età precoce.

La trentennale esperienza nel settore della disabilità, fisica e cognitiva, l'attenzione e coinvolgimento attivo delle persone che vivono situazioni di fragilità, fanno della cooperativa Agropolis il partner ideale con cui ASST di Cremona, l'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e il Consultorio Familiare Integrato, hanno trovato la sinergia





per dar vita al progetto "Agro 0-5".

Si tratta di problematiche che per la maggior parte dei casi vengono evidenziate dalle scuole per l'infanzia e poste sotto osservazione medica in tempi mediamente brevi. Tuttavia, tra la prima osservazione da parte dell'equipe medica e la sintesi diagnostica, i tempi si stanno allungando, complice l'incremento delle richieste. Il rischio è quello di non rispondere in tempi celeri rispetto al bisogno. Per i genitori sono tempi poco tollerabili, considerando che un bambino in età evolutiva cambia rapidamente e le finestre di intervento divengono preziose.

Da qui l'esigenza di creare un ambiente, il più possibile "ecologico e naturale", cioè simile al contesto della vita quotidiana del bambino, che coinvolga nel percorso i genitori e dove un'equipe multiprofessionale possa tenere in osservazione i bambini.

Da queste valutazioni è nata l'esigenza di ideare il progetto innovativo sperimentale "Agro 0-5" presso la cooperativa Agropolis. È stato creato un grande ambiente, ristrutturando l'antica stalla della cascina sede di Agropolis, che si è trasformato in uno spazio gioco per la prima infanzia. Una ludoteca ospita i piccoli con i loro genitori in un contesto accogliente e tranquillo, nel quale l'equipe integrata ha modo di osservare i bambini e le loro dinamiche relazionali in condizioni naturali e spontanee. Il progetto si avvale della presenza delle figure di riferimento, genitori o familiari, con cui avviare in tempo reale percorsi terapeutici abilitativi e riabilitativi in un'ottica di *working diagnosis*.

Nella ludoteca le osservazioni saranno organizzate in settimane intensive, con la restituzione di una ipotesi diagnostica e indicazioni ad eventuali interven-

Agropolis è una cooperativa sociale onlus che dal 1990 opera nel settore dell'handicap. Fin dai suoi inizi si è impegnata sul piano educativo e formativo a promuovere azione di sostegno a favore delle persone diversamente abili e delle loro famiglie. Nel 1999, in convenzione con il Comune di Cremona, ha attivato un nuovo servizio finalizzato a strutturare interventi di consolidamento, recupero e potenziamento delle autonomie personali e sociali dei giovani disabili.

Cooperativa Sociale ONLUS Agropolis

Via Marasco, 6 - Località Cavatigozzi, Cremona - Tel. 0372 492102

info@agropolisonlus.com - www.agropolisonlus.com



ti. Il personale educativo di Agropolis, che ha seguito una intensa fase di preparazione e di formazione, struttura il contesto di gioco in collaborazione con i genitori e l'equipe medica per giungere a un'azione mirata ai bisogni specifici del bambino, con un guadagno in termini di qualità e rapidità di intervento alla risposta del bisogno. Di seguito è prevista l'apertura delle porte del progetto "Agro 0-5" alle scuole dell'infanzia, nidi, con-

sultori e neuropsichiatria infantile.

Questo nuovo progetto accresce l'eccellente presenza sul territorio e il prezioso lavoro svolto dalla cooperativa Agropolis dal 1990 nel settore della disabilità. Un lavoro sempre svolto affiancando i servizi storici consolidati: il centro Socio Educativo e il Servizio di Formazione all'Autonomia. ●



Nel cuore della Fabbriceria

“IL PATRIMONIO CULTURALE È UN BENE PREZIOSO, DA CONDIVIDERE, CONSERVARE E TRAMANDARE ALLE FUTURE GENERAZIONI. I MONUMENTI E LE CHIESE NON DEVONO ESSERE CHIUSI AL PUBBLICO PER DIVENTARE BENEFICIO DI POCHI, MA DEVONO ESSERE VISIBILI A TUTTI, PERCHÉ POSSANO ESSERE CONOSCIUTI. NON SONO ASSOLUTAMENTE UNA PROPRIETÀ PRIVATA. NOI SIAMO SOLAMENTE DI PASSAGGIO, LORO RIMANGONO NEL TEMPO.”



Interno del Battistero

Inizia così la passeggiata in Piazza Duomo a Parma con Luigi Vignoli, consigliere volontario presso la Fabbriceria della Cattedrale di Parma, alla scoperta dell'immenso patrimonio storico e culturale del polo ecclesiastico della città. La Fabbriceria è un organismo che fin dal Medioevo si occupa dell'amministrazione e della manutenzione della Cattedrale. Oggi ha in gestione, oltre la Cattedrale, anche il Battistero e il Museo Diocesano. Il Duomo di Parma è un luogo di arte e di storia. Custodisce fra i più importanti tesori della città: la deposizione di Benedetto Antelami, bassorilievo capolavoro dell'arte gotica; il ciclo di affreschi di Lattanzio Gambara; l'Assunzione della Vergine del Correggio; il Cristo in Gloria dell'abside di Gerolamo Mazzola Bedoli.

La cripta, anche chiamata “Giardino di pietra” per via del suo fitto intreccio di colonne e volte, custodisce le reliquie di Bernardo degli Uberti, patrono della Diocesi. E poi ci sono le antiche sacrestie, arricchite da preziosi scagni lignei, armadi finemente intagliati e affreschi. Tra queste vi è la Sacrestia dei Consorziali, antica sede dell'ordine che gestiva le donazioni ricevute dalla Chiesa, detta anche sacrestia librorum, perché al suo interno si conservavano anche i grandi corali.

L'interno del Duomo – a croce latina, con tre navate e transetto ad aula unica conclusa con nicchie semicirculari – risulta maestosamente imponente. I matronei, la galleria un tempo riservata alle donne, sono percorribili. Solitamente chiusi al pubblico per ragioni di sicurezza, abbiamo potuto visitarli e godere della vista del Duomo da un punto di osservazione privilegiato, immersi in un'atmosfera suggestiva.

Sicuramente il simbolo di questa cattedrale, al quale i parmigiani sono particolarmente affezionati, è “L'Angiolén dal Dom”, l'angioletto del Duomo. Una statua dorata che raffigura l'Arcangelo Raffaele, posta in cima al campanile. In questo angelo, come succede alla “Madunina” di Milano, i cittadini si riconoscono, anche al di là dell'aspetto religioso.

Il 22 ottobre del 2009, quando un fulmine colpì il campanile del Duomo causando un incendio nella cuspide, il pensiero di molti parmigiani andò a questa statua, che, si narra, salvò la cattedrale da danni ben più gravi. I lavori di ristrutturazione in seguito all'incendio furono terminati nel 2015, quando una copia de L'Angiolén dal Dom fu riposizionata sul tetto per vegliare la città. L'originale è oggi conservato nel Museo Diocesano.

Una particolarità del Duomo di Parma è il fatto che il



Piazza del Duomo

suo campanile non è il più alto della città. Infatti, nel 1613, ne fu costruito uno più alto di 75 metri nel vicino monastero di San Giovanni Evangelista. Il Vescovo, indignato per questo affronto, una volta scoperto il fatto convocò l'abate ma, a sorpresa, non gli ordinò di demolire il nuovo campanile bensì, come penale, il monastero avrebbe dovuto donare al Vescovo un cesto di pesci nel giorno di San Giovanni. Così fu e, dopo cinque secoli, questa tradizione vige ancora.

Visitata la Cattedrale, ci spostiamo nel Battistero. Progettato da Benedetto Antelami e costruito tra il 1196 e il 1216, ha una struttura ottagonale, in marmo rosa di Verona e si sviluppa in altezza con quattro ordini di logge ad aperture architravate. La leggenda vuole che il diavolo, arrabbiato perché l'uomo aveva costruito un edificio così bello, passò una notte e gli diede una "zoccolata", il cui segno è visibile sul lato sinistro.

Il Battistero è tutt'ora utilizzato per i battesimi.

Ultima tappa di questo percorso è il Museo Diocesano, che ha sede nel palazzo Vescovile, del quale occupa una parte del seminterrato. L'allestimento museale prevede un percorso espositivo di tipo cronologico incentrato sulla storia della diffusione del cristianesimo nella città, a partire dall'epoca romana e prosegue poi con la sezione altomedievale

e medievale. Inaugurato nel 2003, oltre all'angelo dorato, contiene leoni stilofori e lastre marmoree provenienti dal Duomo, monete e grandi mosaici romani ed un significativo basamento di un tratto di cinta muraria, tassello importante per ricostruire i confini della città. ●



Vista dal Matroneo

In difesa delle donne: prima, durante e dopo

Incontro con la presidente di Esa Brescia in occasione di Ottobre-mese della prevenzione del tumore al seno

IN OCCASIONE DEL 10° ANNIVERSARIO DELLA SUA FONDAZIONE, ABBIAMO INCONTRATO LA DOTTORESSA NINI FERRARI, PRESIDENTE DI ESA, EDUCAZIONE ALLA SALUTE ATTIVA, UN'ASSOCIAZIONE CHE, A FIANCO DELLE DONNE BRESCIANE, SI BATTE DA SEMPRE PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE DEI TUMORI FEMMINILI E PER ALLEVIARE IL DRAMMATICO PERCORSO DI CHI IN UN MINUTO VEDE COMPLETAMENTE STRAVOLTA LA PROPRIA VITA.





Si entra in ospedale per un normale controllo, si entra sana. In pochi secondi una diagnosi ti stravolge la vita. Una rivoluzione copernicana che ti destabilizza, ti fa crollare tutto.

Poi un poco per volta recuperi coraggio, forza e determinazione per continuare a lottare, per te stessa e per i tuoi cari. Piano piano acquisisci la consapevolezza che è importante avere vicino qualcuno che abbia già vissuto questa esperienza, che ti informi, che ti infonda fiducia nei medici, nei progressi della medicina, che ti aiuti ad affrontare i rapporti con i famigliari, che ti dia supporto psicologico.

È in seguito a un'esperienza personale che Nini Ferrari coinvolge alcune amiche e decide di costituire ESA con l'obiettivo di informare, diffondere la cultura della prevenzione, ma anche dare sostegno e alleviare il più possibile il duro percorso che una malattia oncologica deve sopportare. E soprattutto dare speranza, che è quell'atteggiamento che deve rimanere vivo, sempre e comunque.

Tanti sono i progetti che ESA ha realizzato per aiutare le donne bresciane colpite da tumore alla mammella, ma tre in particolare sono stati oggetto di particolare attenzione da parte dei media: Belle in Ospedale, il Progetto Familiarità, la Dignicap.

Esatto. Grazie alla collaborazione con due aziende produttrici di cosmetici e alla piena disponibilità di due nostre collaboratrici, riusciamo ad assistere circa un centinaio di pazienti all'anno, nei tre ospedali cittadini – Civile, Fondazione Poliambulanza, Clinica Sant'Anna – per insegnare loro a truccarsi in modo da nascondere i segni della malattia. Le aiutiamo ad essere belle comunque, un sostegno che va oltre l'aspetto estetico, ma porta ad una riconciliazione con se stesse e con la propria immagine, vilipesa dalla malattia.

È dimostrato scientificamente il rischio dell'ereditarietà dei tumori, per questo riserviamo una particolare attenzione alle donne che hanno un maggiore rischio di contrarre la malattia, offrendo controlli gratuiti presso i nosocomi cittadini alle pazienti con familiarità entro il 1° e 2° grado.

Lo scorso anno abbiamo donato all'Ospedale Civile la prima macchina Dignicap, che permette di limitare la perdita dei capelli in fase di trattamento con chemioterapia.

Ottimi i risultati ottenuti, soprattutto è stato molto positivo il riscontro psicologico che ha avuto sulle pazienti, che riescono a specchiarsi senza vedere gli evidenti segni della malattia. Stiamo

già lavorando per acquistare la seconda macchina, che contiamo di donare entro fine anno.

Quest'anno Esa festeggia il decennale. È un traguardo importante, perché può vantare 10 anni di intensa attività. Sicuramente vorrete festeggiarlo come si deve...

Sicuramente è un traguardo importante, che Esa ha raggiunto anche grazie alle mie collaboratrici, 12 donne eccezionali che, nonostante gli impegni quotidiani, mi sostengono sempre e dedicano molto del loro tempo alla nostra associazione.

E molto avete fatto per concretizzare questo nuovo ambizioso progetto: un ambulatorio eredo-familiare rivolto alle donne colpite da carcinoma ovarico e mammario.

Esatto. Esa sosterrà l'assunzione di un medico genetista (con regolare bando pubblico) che andrà ad affiancare le risorse che già esistono in ospedale Civile e che per tre anni effettuerà ricerca genetica sulla popolazione interessata. Una novità che darà lustro anche al nostro ospedale, punto di riferimento sul territorio, non solo bresciano.

Oltre alla prevenzione e alla ricerca, l'attenzione di Esa si concentra anche su coloro che già hanno incontrato la malattia.

Per questo motivo, grazie alla collaborazione del campione olimpico Andrea Cassarà, Esa propone un corso di scherma riabilitativa, da affiancare ai tradizionali esercizi a cui sono sottoposte le donne mastectomizzate. Da ottobre saranno organizzati corsi da Cassarà e dai suoi collaboratori, rivolti non solo alle pazienti, soprattutto giovani donne sempre più colpite, ma anche ai loro figli. Per stare vicini, fare qualcosa insieme, ma anche per promuovere un corretto e sano stile di vita che passa attraverso una costante attività fisica.

L'incontro con Nini Ferrari è stato commovente, le sue parole ci hanno mostrato una realtà che pensiamo non ci debba toccare, una realtà che talvolta evitiamo di vedere. Mi ha particolarmente colpito la sua frase iniziale *'entri in ospedale sana, e in pochi minuti una diagnosi sconvolge completamente la tua vita e quella dei tuoi cari'*. Ti senti smarrita, terrorizzata, non sai cosa ti aspetta, non sai cosa fare. Per questo le volontarie di Esa, che già hanno vissuto questa esperienza, ti possono aiutare a dipanare i tuoi dubbi, ti indirizzano, ti danno conforto, ti stanno vicino.



PROGRAMMA

Ottobre - Novembre - Dicembre 2017

18 ottobre 2017

NOBILI SERENISSIMI DOMINI. IL CASTELLO DI CASTELDIDONE E I SUOI PROPRIETARI, DA SAN MARCO ALLA TERRAFERMA

Fabio Maruti, storico

25 ottobre 2017

VISITA GUIDATA AL CASTELLO MINA DELLA SCALA DI CASTELDIDONE (CR)

8 novembre 2016 - Villa Badia

WOLFGANG AMADEUS MOZART: IL FLAUTO MAGICO

Simone Manfredini, musicologo

15 novembre 2017 - Villa Badia

MARTE: UNA NUOVA SFIDA NELLA CONQUISTA DELLO SPAZIO

Claudio Elidoro, astronomo

22 novembre 2017 - Villa Badia

PIANTE E BENESSERE: COME CURARLE E POSIZIONARLE PER ATTIVARLE MEGLIO

Mario Chesini, floricoltore

29 novembre 2017

Uscita ad Asola - IL CIBO DIPINTO. DALLA TAVOLA ALLA TELA
Mario Marubbi, conservatore del Museo Ala Ponzoni di Cremona
Segue: **VISITA ALLA MOSTRA PRESSO IL MUSEO "G.BELLINI"**

6 dicembre 2017

**VIRGILIO (BRESCIANO O MANTOVANO?)
ED IL MITO DELLA FONDAZIONE DI ROMA**

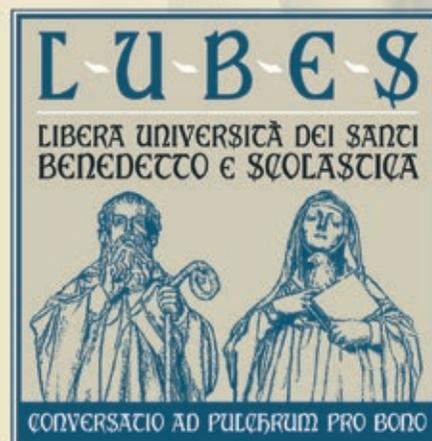
Gian Enrico Manzoni, Università Cattolica del Sacro Cuore

13 dicembre 2017

LETTURE, POESIE E CANZONI DELLA TRADIZIONE BRESCIANA

Vilma Baronio e Pietro Barchi, storici del folklore

SALUTI DI NATALE



Presso:

Villa Badia - Leno (Bs) - ore 15.00

Informazioni ed iscrizioni:

Tel. 0309038463

E-mail:

info@fondazioneDominatoLeonense.it

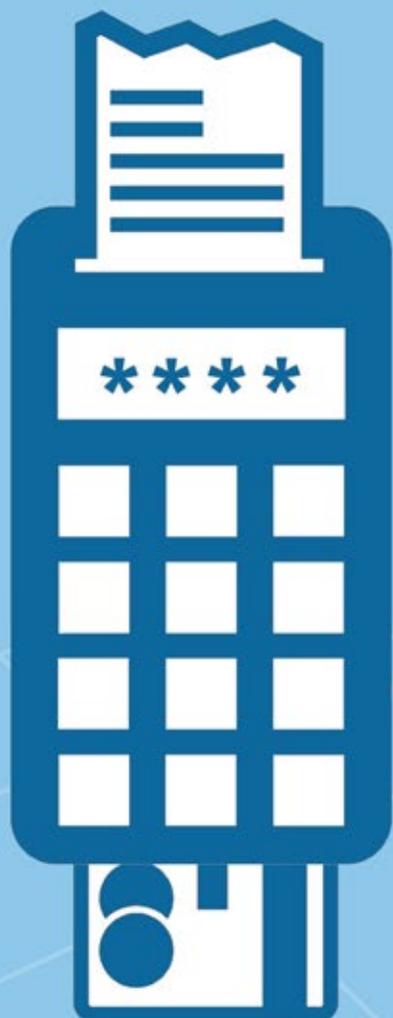
Web:

www.fondazioneDominatoLeonense.it

**DAI UNO SPRINT AL TUO BUSINESS
GRAZIE AI PAGAMENTI ELETTRONICI**

servizio

POS



SICURO

Con il POS potrai incassare
in tutta sicurezza, evitando
spiacevoli imprevisti

COMODO

Accreditati automatici
direttamente
sul tuo conto corrente

APPREZZATO

Sempre più clienti
preferiscono pagare
con carte e bancomat

Richiedilo nelle nostre filiali!



